



BORSA -0,38% 1€ = \$1,2109

**BORSE ESTERE**

Dow Jones	30.003	▼	Euro-Sterlina	0,9000	▼
Nasdaq	12.317	▼	Euro-Yen	126,05	▼
S&P 500	3.664	▼	Euro-Fr.Sv.	1,0764	▼
Tokyo	26.818	▲	Euro-Yuan	7,9167	▲
Francforte	13.340	▲	<b>RENDIMENTI</b>		
Zurigo	10.430	▲	Btp 10 Y	0,2003	▼
Londra	6.564	▲	Bund 10 Y	-0,7243	▼
Parigi	5.547	▲	<b>FUTURE</b>		
<b>VALUTE</b>			Euro-Btp	151,62	▲
Euro-Dollaro	1,2109	▼	Euro-Bund	178,17	▲
			Ftse Mib	21.975	▼

## Unicredit stringe sulla short list di candidati per sostituire il ceo Mustier

Oggi il presidente aggiornerà il board sulla ricerca dell'ad. La nomina è prevista entro gennaio. Pochi altri cambi nel cda

**Gualtieri a pagina 8**



## Exor debutta nella moda con Shang Xia di Hermès

La holding degli Agnelli investe 80 milioni nella società cinese

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXII n. 244

Giovedì 10 Dicembre 2020

€2,00 *Classeditori*



*Speciale Natale 2020*  
**UN ANNO DI ABBONAMENTO DIGITALE**  
 A MF / MILANO FINANZA A SOLI € 199  
 E IN REGALO THE WALL STREET JOURNAL.  
 LEGGI 12 MESI E NE PAGHI SOLO 5!

**I PRIMI 7 MESI GRATIS**

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU [CLASSABONAMENTI.COM/NATALE](http://CLASSABONAMENTI.COM/NATALE)

Con MFF Magazine for Fashion n. 105 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFL Magazine for Living n. 50 a € 5,00 (€ 2,00 + € 3,00) - Con MFFashion il futuro del made in Italy a € 6,00 (€ 2,00 + € 4,00)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano - Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,00

**ESCLUSIVO SVOLTA NEL TORMENTONE SULLA NAZIONALIZZAZIONE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA**

# Cdp-Aspi, ecco l'offerta

La Cassa e i **fondi** alleati propongono oltre **9 mld** ai Benetton per **l'88%** della società. Il **dossier** presto al cda di **Atlantia**, che deciderà lunedì. Con **F2i** coinvolta anche **Poste**. In Francia, **Germania** e Spagna già fatta la **task force** sui fondi Ue. **Passa il Mes**

**STM RINVIÀ L'OBIETTIVO DI VENDITE E IL TITOLO CADE A PIAZZA AFFARI: -12%**

**CALCIO & BUSINESS**

**La Serie B copia la A: progetto per vendere ai fondi il 10% dei diritti televisivi**

**MOTORE ITALIA**

**Tutte le strade per finanziare la ripresa delle pmi**

**ENERGIE RINNOVABILI**

**Il fondo Tages verso nuovo round di raccolta. Quadrino: in arrivo altre acquisizioni**

**Eni**, con Versalis, sviluppa prodotti per realizzare cappotti termici usando anche plastica riciclata

**Livia** per la spesa usa solo borse riutilizzabili

**Eni + Livia è meglio di Eni.**  
 INSIEME ABBIAMO UN'ALTRA ENERGIA

IL PRESIDENTE QUADRINO: A NATALE CLOSING DA 50 MILIONI CHE PORTERÀ LA RACCOLTA A 300

# Tages Helios II al nuovo round

Pronte a fine mese fino a tre operazioni di m&a nel fotovoltaico da 10 Mw l'una. E si pensa a un nuovo fondo greenfield

DI NICOLA CAROSIELLI

delle gambe di Tages Group.

In uno degli anni più difficili per il comparto energetico (così come per tutta l'economia) Tages Capital sgr ha continuato a garantire rendimenti ai propri investitori. Si lavora intanto su un nuovo round di raccolta per il secondo fondo sulle rinnovabili e ad alcune strategiche operazioni di m&a. Il tutto con uno sguardo al futuro che potrà prevedere anche il lancio di un nuovo fondo per investimenti di tipo greenfield. Poco prima di Natale arriverà il closing di una nuova tornata di raccolta superiore ai 50 milioni per Tages Helios II, superando così i 300 milioni di euro. «Puntiamo ad arrivare a 350-400 milioni di euro di raccolta complessiva, che contiamo di raggiungere entro maggio, termine entro il quale si chiuderà il periodo di sottoscrizione», ha spiegato a *MF-Milano Finanza* Umberto Quadrino, presidente di Tages e key manager dei fondi Tages Helios e Tages Helios II gestiti da Tages Capital sgr, una

**Domanda. Quali sono i principali sottoscrittori del fondo Tages Helios II?**

**Risposta.** Per il 70% sono compagnie di assicurazione Vita. Seguono fondazioni bancarie, fondi pensione e casse previdenziali.



Umberto Quadrino

Abbiamo notato una maggior presenza di questi ultimi due tipi di investitori rispetto al passato e ci attendiamo un miglioramento nei prossimi closing.

**D. Quanto rendono i fondi Ta-**

## A2A debutta nell'eolico con 8,2 Mw in Campania

di Nicola Carosielli

A2A spinge sulle rinnovabili e debutta nel settore eolico. La multiutility guidata dal ceo Renato Mazzoncini ha acquisito un impianto da 8,2 MW in Campania, nel comune di Castelpagano (Benevento), rilevando l'impianto da Equiter (tramite il veicolo Equiter Energia) e Barone Costruzioni. Il più acceso interesse per A2A verso nuovi deal nelle rinnovabili era nell'aria, come più volte ribadito da *MF-Milano Finanza* (da ultimo nel numero del 5 dicembre, in edicola fino all'11), anche alla luce dei nuovi progetti sull'idrogeno verde. «Con il nostro primo impianto eolico si apre

un nuovo importantissimo capitolo nella storia di A2A. Questo settore ha un grande contenuto tecnologico, che si adatta perfettamente a una realtà come la nostra, abituata a gestire grandi centrali elettriche», ha commentato Mazzoncini, sottolineando che «questo asset arricchisce il nostro mix di energia green: acqua, sole e aria sono le risorse naturali che ci accompagneranno nel processo di decarbonizzazione». L'impianto, dotato di quattro turbine, può generare 20,4 Gwh di energia elettrica, fabbisogno annuo di oltre 8 mila famiglie, e con una ventosità nell'area di riferimento che si riflette in una produzione di circa 2.500 ore equivalenti annue, nettamente sopra la media nazionale. (riproduzione riservata)

**ges Helios?**

**R.** La distribuzione del primo semestre 2020 è stata la più alta della storia del primo fondo, cosa che stupisce alla luce del periodo vissuto a livello globale. Avevamo un obiettivo minimo di tasso intermedio di rendimento (Irr) del 7-8%, con l'ipotesi di arrivare al 10%. L'andamento del primo fondo e la distribuzione del secondo ci consentono di confermare che attualmente stiamo raggiungendo il target. Le distribuzioni del

primo fondo per i primi tre anni e mezzo sono state ben superiori a questo target e questo ci induce a ben sperare per il futuro. Il secondo fondo è ben incamminato per ripetere le buone performance del primo, come conferma la distribuzione di proventi avvenuta nel primo semestre 2020, la prima per Tages Helios II.

**D. Come siete riusciti a creare valore in questi mesi di difficoltà per il mercato?**

**R.** Innanzitutto perché le energie rinnovabili, non essendo programmabili, hanno una priorità

di disaccoppiamento, quindi vendono l'energia prodotta prima rispetto alle fonti termiche. In Italia, mentre la domanda di energia elettrica è diminuita del 9%, la produzione di rinnovabili è salita del 4%. La nostra è cresciuta addirittura del 6%, grazie alla gestione ottimale fornita dalla nostra operating company proprietaria Delos Power. Il secondo motivo dipende, invece, dalla copertura dei prezzi che abbiamo finalizzato lo scorso anno, scongiurando così il rischio di seguire un mercato che nel primo semestre ha registrato un calo dei prezzi del 42% rispetto al primo semestre 2019.

**D. Un'altra sfida saranno le operazioni di m&a, che nel fotovoltaico faticano a trovare prede di taglia interessante.**

**R.** L'offerta è frazionata ma lavoriamo alacremente. Siamo prossimi alla conclusione di una serie di operazioni di taglia modesta, da 10 Mw l'una. Entro fine anno potremmo concludere due o tre operazioni, così come a gennaio potrebbero essercene altre due. Qualche grosso portafoglio potrebbe, però, arrivare nel corso del 2021.

**D. In vista dei target fissati dall'Europa sulla capacità rinnovabile, potremmo vedere nuove iniziative da parte di Tages?**

**R.** In base al nostro regolamento, abbiamo la possibilità di fare dei piccoli investimenti a carattere greenfield, guardando a tutta la tematica della transizione energetica che, oltre alla produzione, riguarderà anche l'accumulo e lo stoccaggio di energia. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi che la Comunità Europea ha posto, serve cambiare passo e indirizzo sugli investimenti. L'Italia realizza 1 Gw di capacità rinnovabile ogni anno ma per raggiungere gli obiettivi dovremmo installare 6,5 Gw l'anno per i prossimi 10 anni. Uno sforzo enorme ma che per noi rappresenta un'occasione che guardiamo con interesse. (riproduzione riservata)

## Terna, ok alla linea tra Emilia e Toscana

di Carlo Brustia

È stato firmato il decreto autorizzativo del nuovo elettrodotto a 380 kV che unirà la zona di Colunga (provincia di Bologna) a quella di Calenzano (provincia di Firenze), assicurando un notevole aumento della capacità di scambio fra Nord e Centro-Nord e rafforzando la magliatura della rete elettrica. Un intervento strategico per risolvere le criticità nella fornitura di energia elettrica tra Emilia-Romagna e Toscana che collega il centro del Paese, per il quale Terna provvederà ora alla progettazione esecutiva e a tutte le attività propedeutiche all'apertura dei cantieri entro la fine del 2021. «Con un investimento di circa 170 milioni», spiega la società, «il nuovo collegamento, che rientra tra i principali progetti di Terna previsti in cinque anni per lo sviluppo della rete elettrica nazionale, contribuirà a risolvere le congestioni di rete su una delle aree critiche del sistema elettrico nazionale garantendo una maggiore efficienza e sostenibilità dell'infrastruttura elettrica regionale». (riproduzione riservata)

## Per Fca e Carrefour un piano colonnine con Be Charge

di Nicola Carosielli

Dopo il lancio della Panda Hybrid e della Nuova 500 elettrica, Fca prosegue con il lavoro sull'infrastruttura di rete per la ricarica, la cui capillarità rimane uno dei temi principali da cui dipenderà lo sviluppo dell'auto elettrica. Con questi presupposti il Lingotto, insieme con Carrefour Italia e Be Charge, ha lanciato il progetto Shop & Charge che prevederà, a partire da marzo 2021, l'installazione (da parte di Be Charge) di 250 colonnine nei parcheggi di 135 punti vendita Carrefour sul territorio nazionale. Per scoprire dove sarà possibile raggiungere la colonnina basterà utilizzare l'app Fiat e recarsi al punto vendita segnalato e ricaricare la Nuova 500 (il modello a cui è dedicato il progetto in questa prima fase). Le colonnine disponibili saranno di due tipi: le Quick, con una potenza di 22 kW, e

le Fast, capaci di raggiungere una potenza di 75 kW. In mezz'ora la Nuova 500 potrà caricarsi per un'autonomia equivalente di 50 chilometri connettendosi alle colonnine Quick, e di 300 utilizzando le Fast.

L'iniziativa si inserisce all'interno della strategia di Fca, che ha visto il gruppo della famiglia Agnelli già impegnato nel maxi-progetto di accumulo V2G con Terna ed Engie Eps e nella creazione con quest'ultima di una joint venture dedicata all'elettrico. Del resto, i target del Lingotto sono chiari, come sottolineato da Luca Napolitano, head of Emea di Fca: «Il processo di elettrificazione di Fiat, prima con le 500 e Panda Hybrid, poi con la Nuova Fiat 500 elettrica è partito con grande impeto e decisione e vogliamo arrivare a un mix di circa il 60% di vendite elettrificate entro la fine del 2021, meglio della media di mercato italiano». (riproduzione riservata)

## Enel e Maire assieme negli Usa per l'idrogeno verde

di Andrea Pira

Enel Green Power e Maire Tecnimont collaboreranno per la produzione di idrogeno verde negli Stati Uniti. In questa direzione va il protocollo siglato dalle controllate Enel Green Power North America e NextChem, che fungerà da partner tecnologico del progetto. L'impianto, che dovrebbe essere operativo dal 2023, utilizzerà l'energia rinnovabile generata da uno degli impianti solari Usa della società guidata da Salvatore Bernabei per produrre l'idrogeno verde tramite elettrolisi e che sarà fornito a una bioraffineria. «Siamo attivamente alla ricerca di opportunità in questo segmento in diverse parti del mondo, sia in Europa sia nelle Americhe», ha spiegato Bernabei. Il progetto rientra quindi negli obiettivi di Enel Green Power di incrementare la capacità di questa tecnologia e portare oltre 2 GW entro

il 2030. Delle opportunità Usa parla anche Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Maire Tecnimont: «Il mercato americano si dimostra ancora una volta interessante per noi e lo osserviamo con grande attenzione». Intanto, secondo quanto riferisce *La Information*, Endesa, controllata spagnola di Enel, è in trattative con il governo del Marocco e Office Nationale de Electricité per aumentare la propria partecipazione, attualmente al 32%, nel grande impianto a ciclo combinato di Tahaddart, situato 46 chilometri da Tangeri e a 110 da Ceuta. Endesa gestisce l'impianto gas, a cui partecipano anche Siemens (con una quota del 20%) e Office Nationale de Electricité e per il quale sono in corso progetti di ampliamento. L'impianto è stato realizzato per sfruttare il gasdotto del Maghreb che, provenendo dall'Algeria, attraversa il Marocco. (riproduzione riservata)